



Rep. N. 36/2023 VULCANO

VULCANO

BOLLETTINO SETTIMANALE

SETTIMANA DI RIFERIMENTO 28/08/2023 - 03/09/2023

(data emissione 05/09/2023)

1. SINTESI STATO DI ATTIVITA'

Alla luce dei dati di monitoraggio si evidenzia:

- 1) **Temperatura delle fumarole crateriche:** Temperatura delle fumarole crateriche: Le temperature registrate sull'orlo craterico si mantengono stabili. L'intervallo di massima temperatura registrato in settimana è compreso fra 335 e 347 °C.
- 2) **Flusso di CO₂ in area craterica:** Il flusso di CO₂ in area craterica è in diminuzione. La media settimanale si attesta su valori medi di degassamento (1500 g/m²/day).
- 3) **Flusso SO₂ in area craterica:** su un livello medio
- 4) **Geochimica dei gas fumarolici:** Non ci sono aggiornamenti.
- 5) **Flusso di CO₂ alla base del cono di La Fossa e nell'area di Vulcano Porto:** I flussi di CO₂ registrati alla base del cono mostrano valori stabili, sui rispettivi livelli di background o, comunque, senza variazioni significative.
- 6) **Geochimica degli acquiferi termali:** Pozzo Camping Sicilia: valori di temperatura su livelli elevati, e conducibilità su livello medi; pozzo Bambara: valori di livello e conducibilità stabili.
- 7) **Sismicità locale:** Basso tasso di accadimento della microsismicità locale.
- 8) **Sismicità regionale:** Non sono stati registrati terremoti con magnitudo pari o superiore a 1.0.
- 9) **Deformazioni - GNSS:** Non si rilevano variazioni significative nei dati GNSS.
- 10) **Deformazioni - Clinometria:** Nessuna variazione significativa da segnalare nei dati tilt.

11) Gravimetria: Non sono state registrate variazioni significative.

2. SCENARI ATTESI

I possibili fenomeni attesi nel breve/medio termine sono di seguito elencati:

- ulteriore aumento del degassamento fumarolico e diffuso;
- incrementi della temperatura dei gas e dei loro flussi, con variazioni della falda termale;
- incremento della sismicità legata alla attività idrotermale e comparsa di sismicità vulcano-tettonica;
- incremento delle deformazioni;
- movimenti di versante;
- possono avvenire in maniera improvvisa fenomeni esplosivi impulsivi quali esplosioni freatiche.

Si rimarca in particolare il perdurare della pericolosità legata alla diffusione di CO₂ dai suoli ed al conseguente accumulo in prossimità delle zone di emissione a mare, in zone sottovento, topograficamente ribassate, e soprattutto in luoghi chiusi, seppure i dati di monitoraggio abbiano mostrato che accumuli di CO₂ con concentrazioni potenzialmente letali siano possibili anche in aree aperte. Il raggiungimento di tali livelli di CO₂ appare comunque fortemente dipendente dall'intensità delle esalazioni dal suolo e dalle condizioni meteorologiche, entrambe fortemente variabili nello spazio e nel tempo, rendendo così estremamente difficile la prevedibilità di condizioni localmente pericolose. Infine, la condizione di intenso ed anomalo degassamento nell'area della Spiaggia di Levante, Vasca dei fanghi e tratto di mare antistante, suggerisce un'attività elevata del sistema idrotermale locale ed una dinamica dei fluidi molto sostenuta, rendendo più elevata (seppure non quantificabile) la pericolosità da esplosioni freatiche in tutta la zona indicata.

N.B. Eventuali variazioni dei parametri monitorati possono comportare una diversa evoluzione degli scenari sopra descritti. Si sottolinea che, per le loro intrinseche e peculiari caratteristiche, alcune fenomenologie vulcaniche possono verificarsi senza preannuncio o evolvere in maniera imprevista e rapida, implicando quindi un livello di pericolosità mai nullo.

3. TEMPERATURA DELLE FUMAROLE CRATERICHE

Rete Geochimica Vulcano

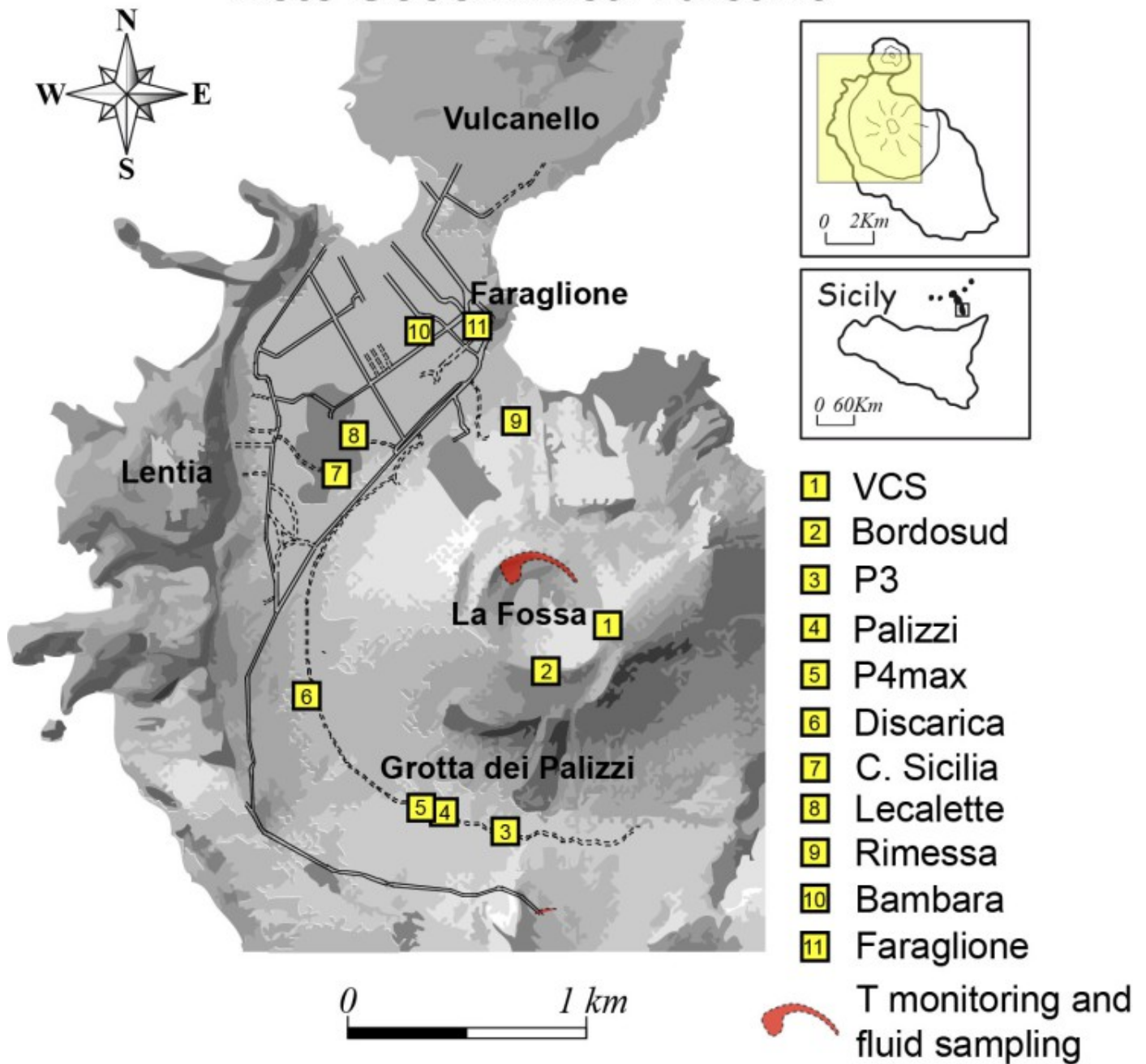


Fig. 3.1 Ubicazione delle stazioni per la misura del flusso di CO₂ dai suoli, dei parametri chimico-fisici negli acquiferi termali, delle temperature di emissione, come indicato in legenda. Il settore evidenziato in rosso include le principali fumarole di alta temperatura (F0, F11, F5, F5AT e FA) e i siti di monitoraggio termico (F5; F5AT1; F5AT2; Versante interno).

Le temperature registrate sull'orlo craterico si mantengono stabili. La debole tendenza verso la diminuzione delle temperature di superficie, registrata nei mesi precedenti, si è arrestata. L'intervallo di massima temperatura registrato in settimana è compreso fra 335 e 347°C.

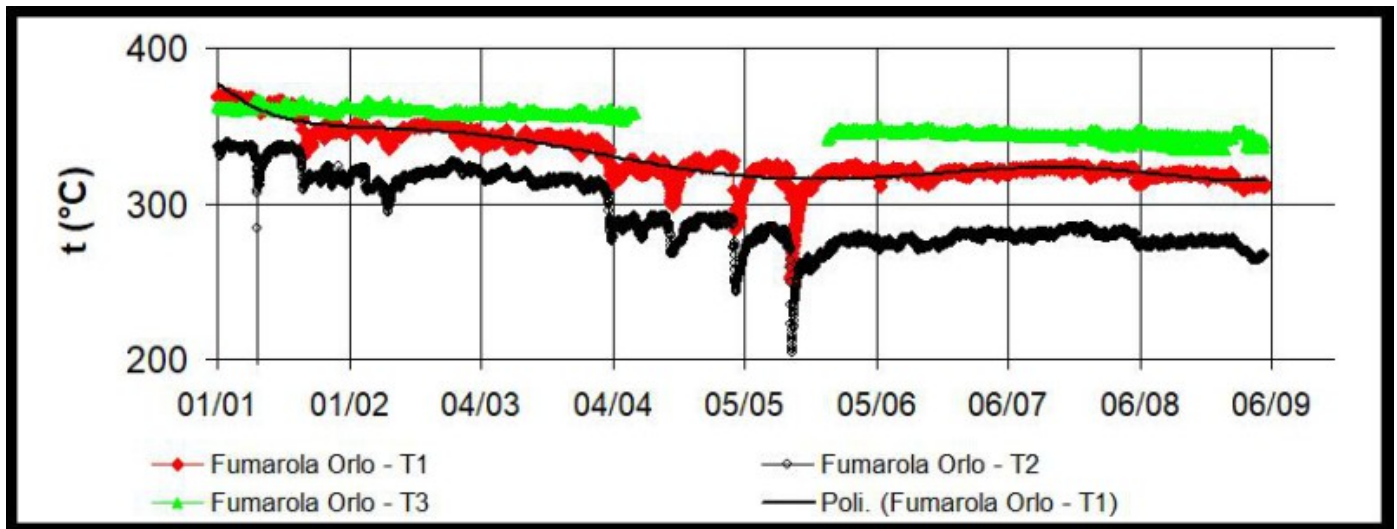


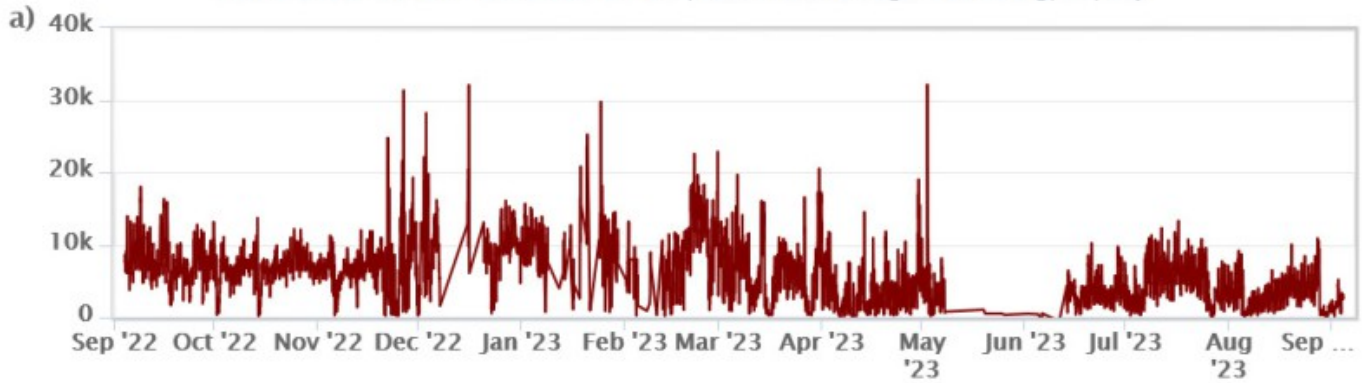
Fig. 3.2 3.2 Serie temporale dei valori di temperatura (°C) misurati in continuo nelle fumarole esistenti sull'orlo del versante nord del cono La Fossa (fumarola F5AT, segnali T1 in rosso e T2 in nero; fumarola F5, segnale T3 in verde).

4. FLUSSO DI CO2 IN AREA CRATERICA

I dati di flusso di CO2 della stazione sono diminuiti rispetto alla scorsa settimana e si attestano su valori medi di degassamento. I valori registrati durante la settimana in oggetto oscillano tra 900 e 5000 g/m2/day, con un valore medio settimanale di 1500 g/m2/day.

VCS – CO₂ Flux – 1 Year

FROM: 2022-09-04 – TO: 2023-09-04 | Last Week Average: 1504.72 g/m²/day



VCS – CO₂ Flux – 3 Years

FROM: 2022-09-04 – TO: 2023-09-04



Fig. 4.1 Registrazione automatica del flusso diffuso di CO₂ dal suolo nel sito a est dell'area fumarolica (sito VCS).

5. FLUSSO SO₂ IN AREA CRATERICA

I dati del flusso di SO₂ emesso dal campo fumarolico del cratere di vulcano si mantengono stabili su un livello medio, i dati sono stati registrati a minore frequenza causa problemi tecnici.

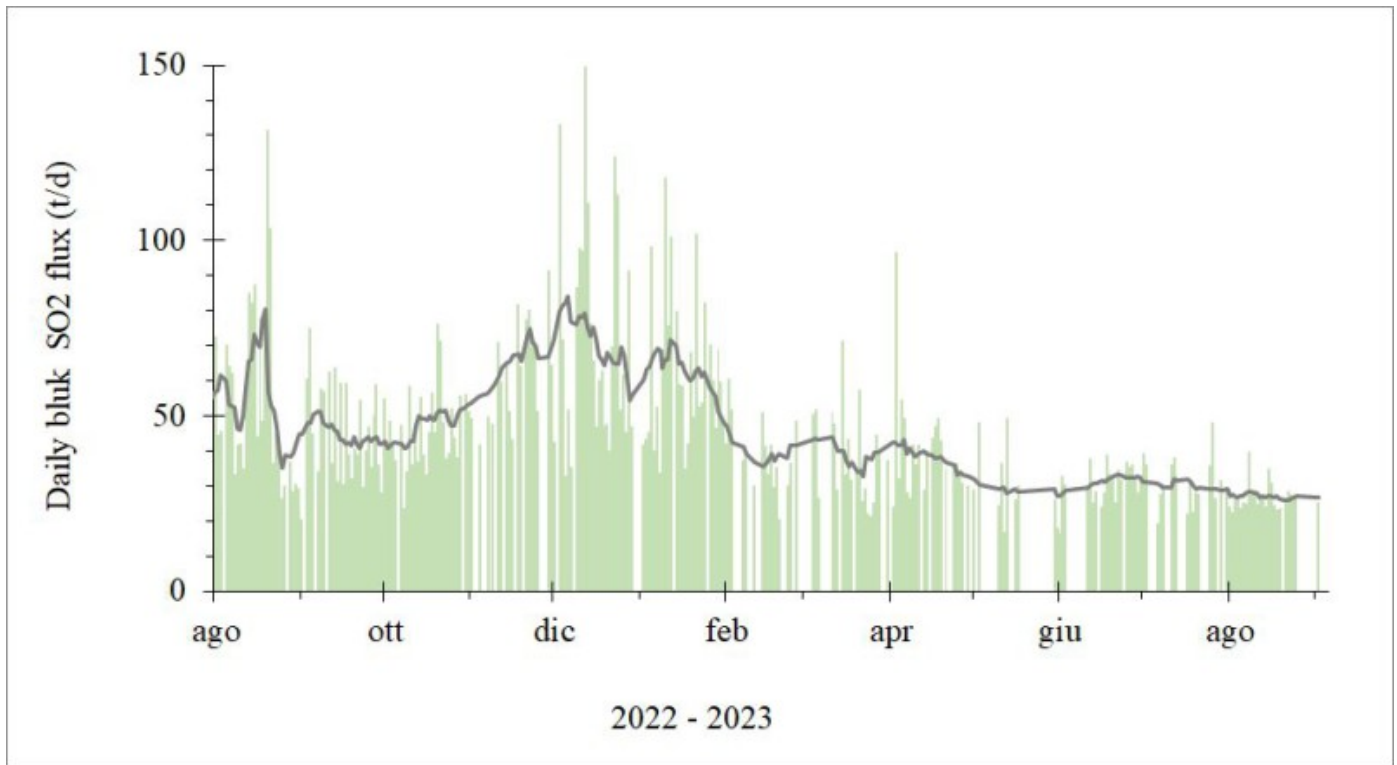


Fig. 5.1 flusso di SO₂ medio-giornaliero e medio-settimanale (rispettivamente, barra verde e linea grigia) emesso dal campo fumarolico craterico di Vulcano nel corso dell'ultimo anno.

6. GEOCHIMICA DEI GAS FUMAROLICI

Non ci sono aggiornamenti. L'analisi dei campioni prelevati nelle fumarole crateriche il 07/08/2023 evidenziava un livello medio o medio-alto del contributo delle specie magmatiche (CO₂ e He), con composizione istopica stabile sia per CO₂ sia per He.

7. FLUSSO DI CO₂ ALLA BASE DEL CONO DI LA FOSSA E NELL'AREA DI VULCANO PORTO

I flussi di CO₂ registrati nei siti Rimessa, Camping Sicilia e Faraglione mostrano valori stabili, sui rispettivi livelli di background. Nel sito P4max, i valori di flusso di CO₂ sono in diminuzione e probabilmente condizionati dalla pressione atmosferica.

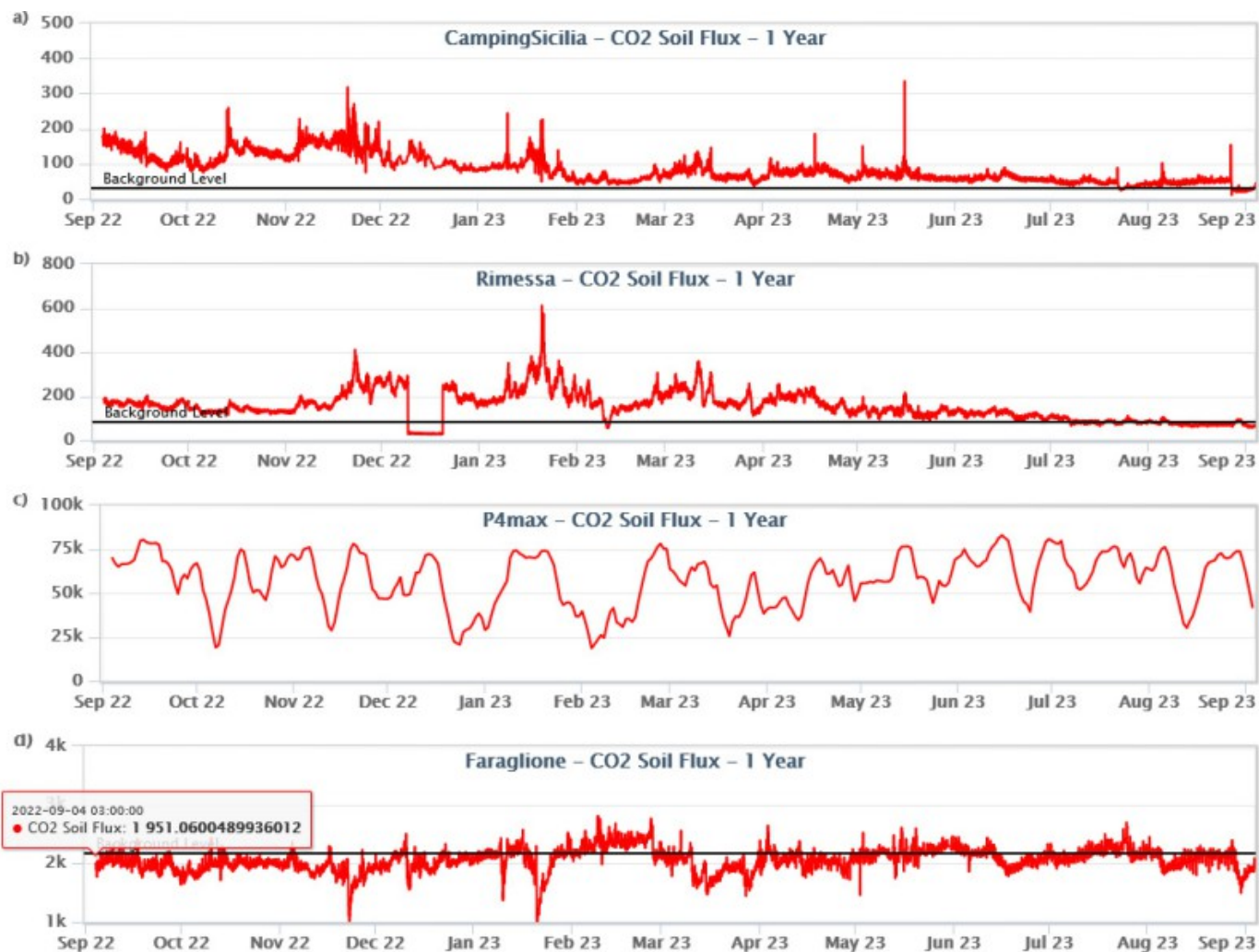


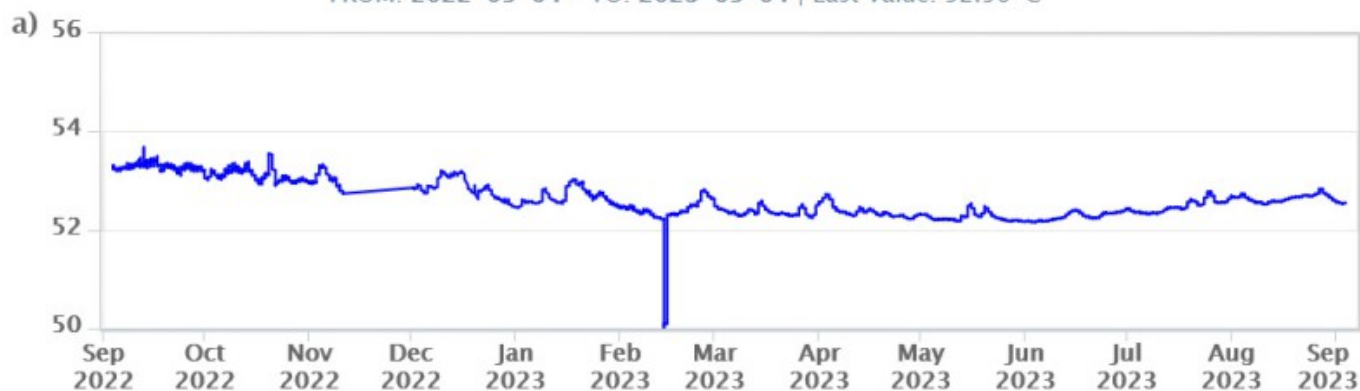
Fig. 7.1 Record temporale del flusso di CO₂ (in g/m²/giorno) emesso dai suoli registrato nei siti di C. Sicilia, Rimessa, P4max e Faraglione.

8. GEOCHIMICA DEGLI ACQUIFERI TERMALI

Le acque del pozzo Camping Sicilia mostrano valori di temperatura in lieve diminuzione rispetto all'ultima settimana, ma permangono su valori elevati. I valori di conducibilità sono stabili su valori medi.

CampingSicilia – Water Temperature – 1 Year

FROM: 2022-09-04 – TO: 2023-09-04 | Last Value: 52.56 °C



CampingSicilia – Water Conductivity 20°C – 1 Year

FROM: 2022-09-04 – TO: 2023-09-04 | Last Value: 12.47 mS/cm

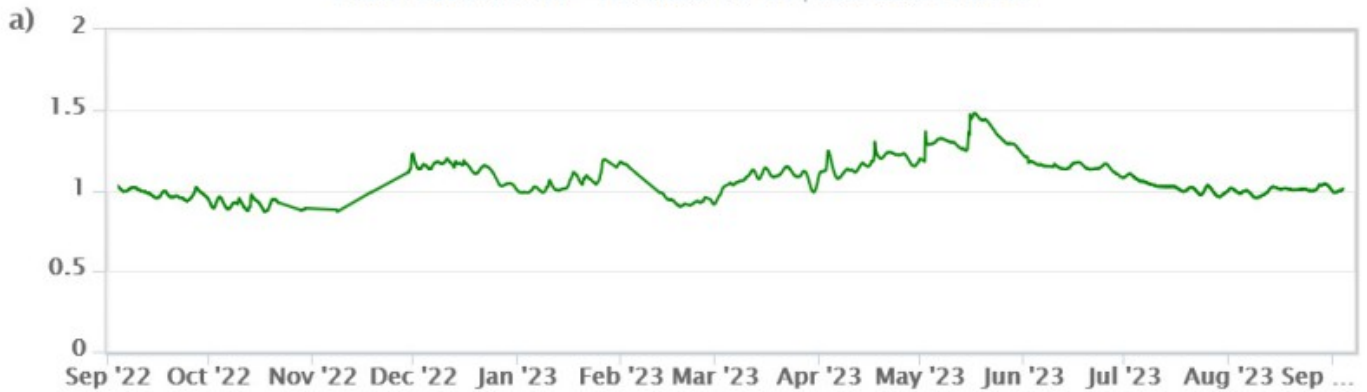


Fig. 8.1 Dati di temperatura e conducibilità riferita a 20°C, acquisiti in automatico nel pozzo C. Sicilia.

Nel pozzo Bambara, sia il livello piezometrico sia la conducibilità dell'acqua non mostrano variazioni significative e si mantengono pressoché costanti per tutta la settimana.

Bambara – Water Level – 1 Year

FROM: 2022-09-04 – TO: 2023-09-04 | Last Value: 1.01 m



Bambara – Water Conductivity 20°C – 1 Year

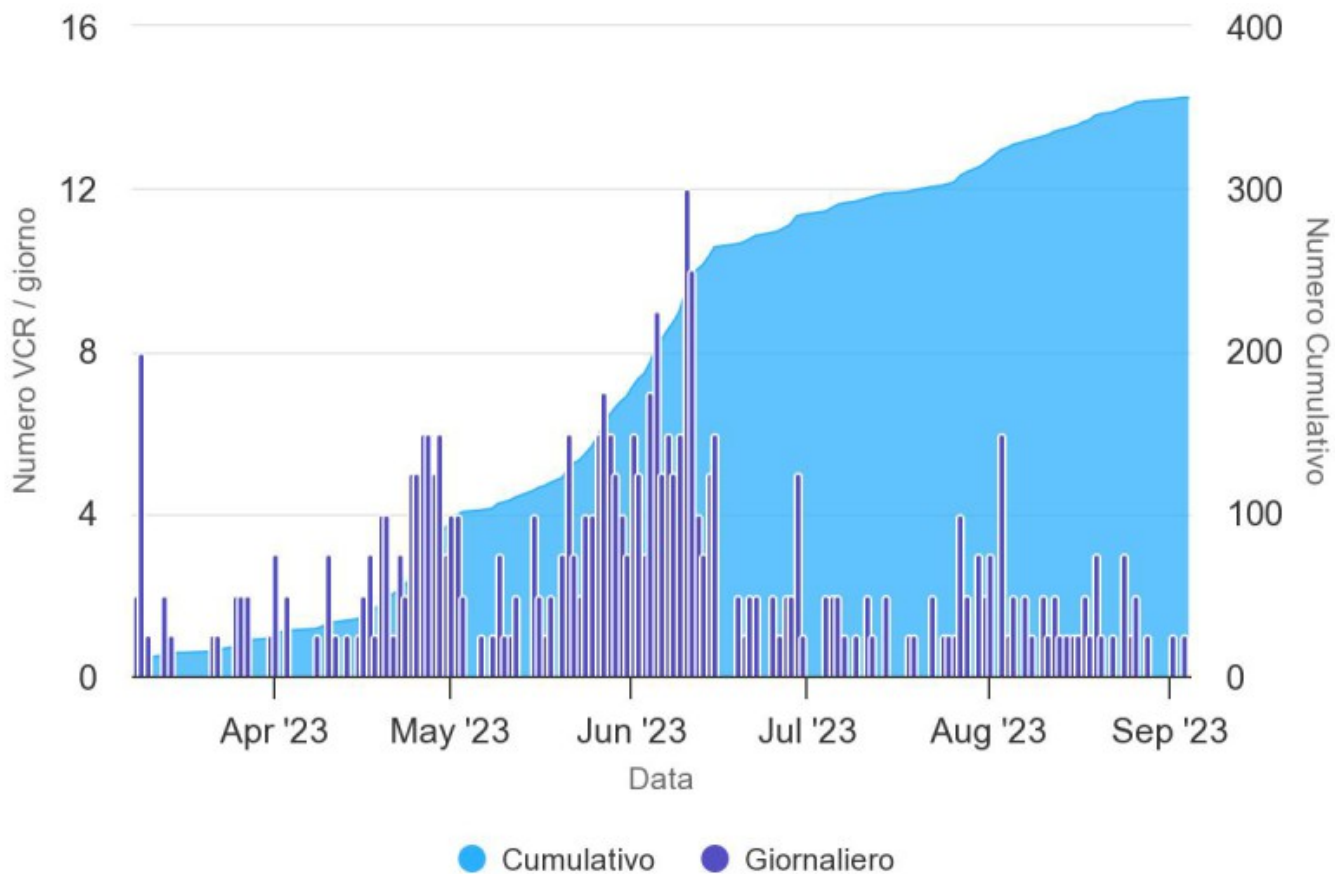
FROM: 2018-09-04 – TO: 2023-09-04 | Max Registered Value: 2.29 mS/cm



Fig. 8.2 Dati di livello freatico e di conducibilità riportata a 20°C, acquisiti in automatico nel pozzo Bambara.

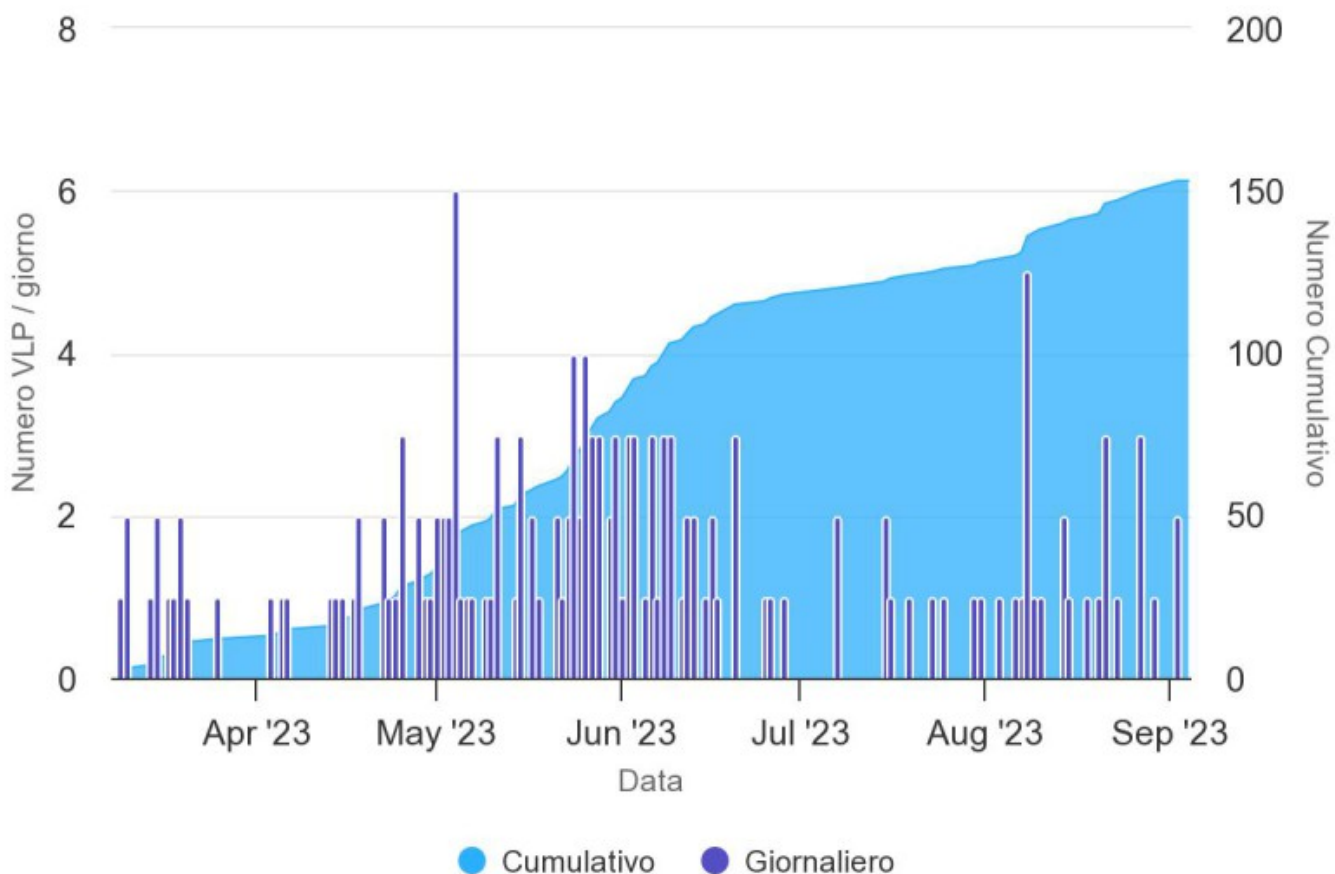
9. SISMICITÀ LOCALE

Nella corso della settimana in oggetto il tasso di accadimento delle micrososse, sia con il picco spettrale maggiore di 1 Hz (Fig. 9.1) che minore di 1 Hz (Fig. 9.2), si è mantenuto su livelli comparabili a quelli della settimana precedente. L'ampiezza degli eventi e in generale il livello di attività rimangono comunque bassi.



Highcharts.com

Fig. 9.1 *Frequenza giornaliera e numero cumulativo delle micrososse locali con frequenza di picco compresa tra 1 e 30 Hz, negli ultimi 180 giorni.*



Highcharts.com

Fig. 9.2 *Frequenza giornaliera e numero cumulativo delle micrososse locali con frequenza di picco minore di 1 Hz (principalmente eventi VLP), negli ultimi 180 giorni.*

10. SISMICITÀ REGIONALE

Nel corso della settimana in oggetto nessun terremoto localizzato nell'area di Vulcano ha raggiunto o superato la soglia $ML=1.0$.

11. DEFORMAZIONI - GNSS

Nessuna variazione significativa nei dati GNSS.

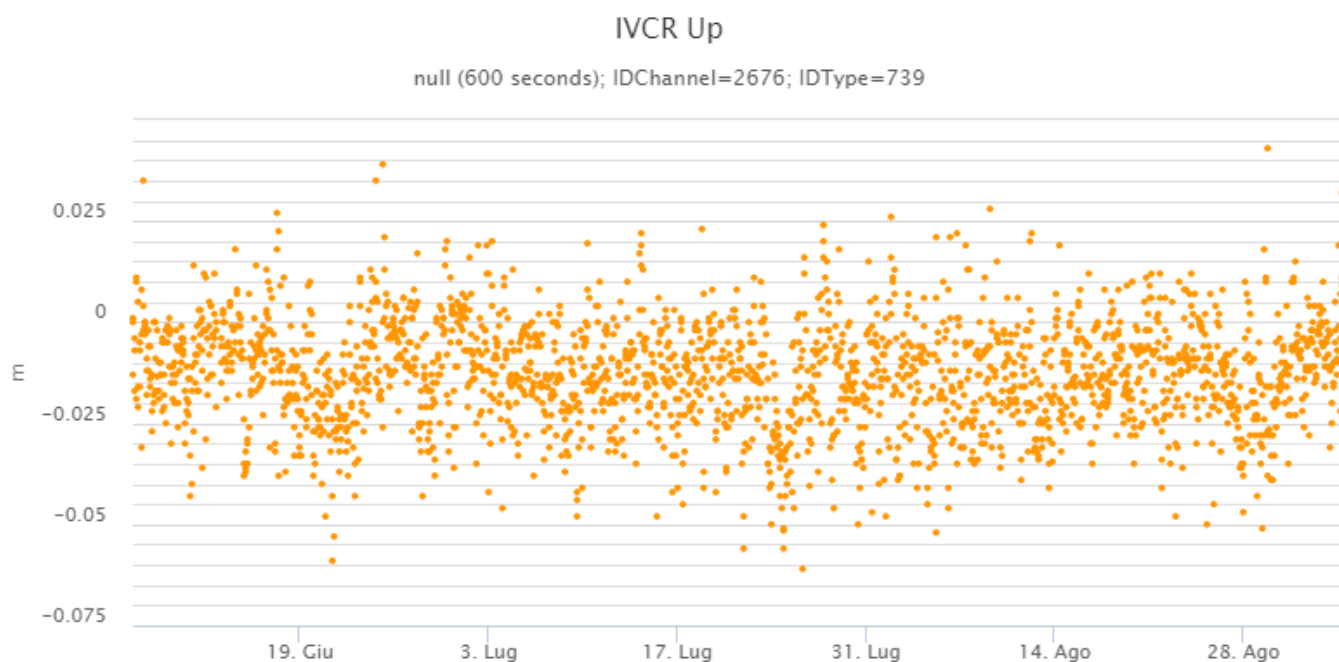


Fig. 11.1 *Serie temporale della variazione di quota della stazione IVCR.*

12. DEFORMAZIONI - CLINOMETRIA

La rete tilt non mostra significative variazioni.

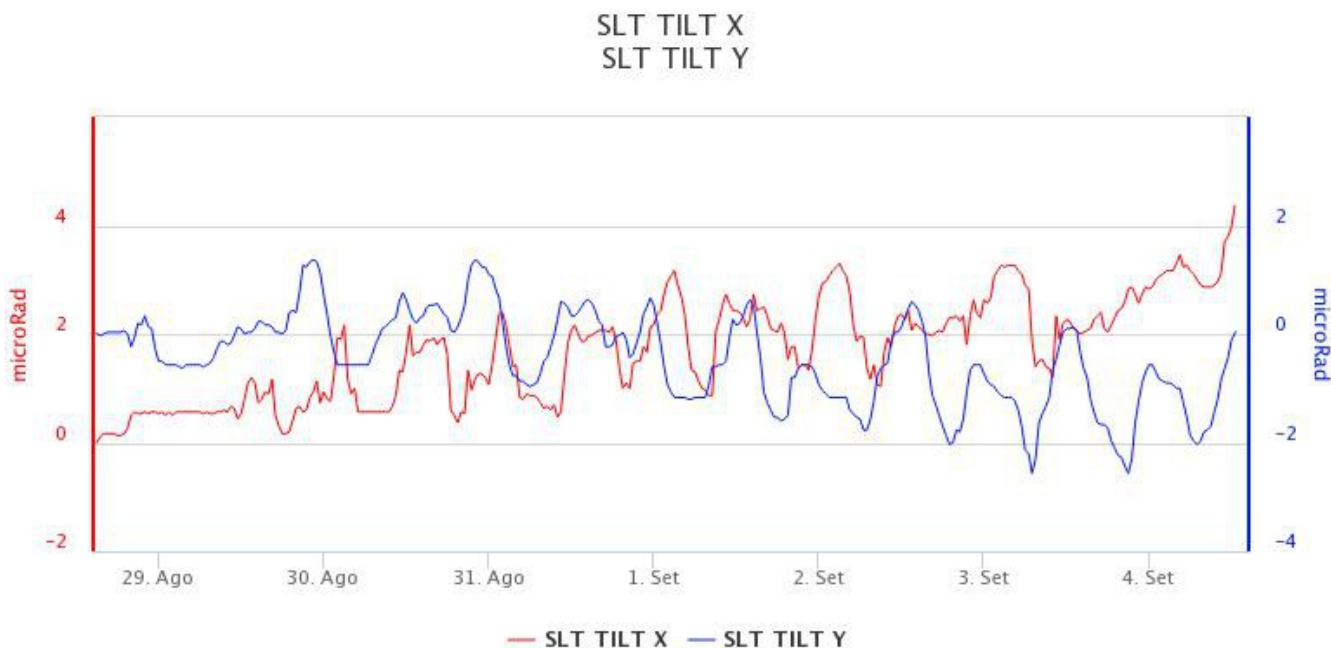


Fig. 12.1 Serie temporali delle componenti X e Y della stazione tilt di SLT

13. GRAVIMETRIA

Nel periodo 28 agosto – 04 settembre 2023 nella stazione gravimetrica VIVGP non sono state registrate variazioni significative (Fig. 13.1).



Fig. 13.1 Segnale gravimetrico registrato nella stazione VVIGP dalle 22:00 UTC del 28 agosto alle 22:00 UTC del 04 settembre 2023. In grigio segnale acquisito al secondo; in rosso il segnale mediato al minuto. I dati sono corretti per gli effetti della marea terrestre e della deriva strumentale.

Responsabilita' e proprieta' dei dati.

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2022-2025), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile. In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo

stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.